

COMUNICATO STAMPA

529/26

22.6.2026

Lotta contro l'abuso sessuale su minori: l'UE concorda norme di diritto penale più rigorose e un maggiore sostegno per le vittime

Oggi la presidenza del Consiglio e i rappresentanti del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sull'aggiornamento delle norme di diritto penale dell'UE in materia di abuso e sfruttamento sessuale dei minori. Le norme rivedute riguarderanno un maggior numero di reati, fisseranno sanzioni più elevate e garantiranno un'azione penale più efficace, anche attraverso l'aumento dei termini di prescrizione. Per proteggere meglio i minori, il nuovo quadro prevede norme chiare sulla questione del consenso e rafforza l'assistenza alle vittime.

L'accordo provvisorio deve ancora essere confermato dalle due istituzioni prima che si possa passare alla procedura di adozione formale.



È nostro dovere proteggere i minori dagli abusi sessuali. Oggi stiamo compiendo un passo decisivo per rafforzare tale protezione in tutta l'Unione europea.

Grazie a queste nuove misure, i minori saranno tutelati meglio dagli abusi e dallo sfruttamento sessuali, anche quando gli autori dei reati utilizzano tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale, per prenderli di mira.

I responsabili subiranno conseguenze più gravi e saranno assicurati alla giustizia, anche molti anni dopo aver commesso il reato. Allo stesso tempo, stiamo rafforzando il sostegno alle vittime, riconoscendo che le conseguenze degli abusi possono durare tutta la vita.



Costas Fytiris, ministro della Giustizia e dell'ordine pubblico della Repubblica di Cipro

Elementi principali dell'accordo

Ampliamento della definizione dei reati

Le nuove norme aggiornano i reati esistenti e ne creano di nuovi per garantire che tutte le forme di abuso e sfruttamento sessuali sui minori siano configurate come reato, compreso il ricorso agli sviluppi tecnologici per commettere tali reati.

In base alle nuove norme, sarà punibile il pagamento per accedere alla trasmissione in diretta di abusi sessuali su minori. Inoltre, la progettazione o l'adattamento dei sistemi di IA per produrre materiale pedopornografico, nonché la distribuzione di tali sistemi, saranno considerati reati. Tale aggiornamento si è reso necessario alla luce della crescente comparsa di materiale pedopornografico "deep fake" o generato dall'IA.

L'adescamento, ossia l'incitamento di un minore che non ha raggiunto l'età del consenso sessuale a produrre o condividere materiale pedopornografico, sarà considerato reato. Se il minore ha raggiunto l'età del consenso sessuale, l'adescamento sarà considerato un reato in caso di coercizione o minacce e se l'autore del reato si rappresenta falsamente come un coetaneo.

Gli Stati membri dovranno inoltre punire l'estorsione sessuale nei confronti di minori, ossia le situazioni in cui l'autore del reato

minaccia un minore di rivelare materiale pedopornografico per ottenere in cambio denaro o ulteriore materiale pedopornografico.

In base alle nuove norme saranno punibili il possesso e la distribuzione di istruzioni su come commettere abusi sessuali su minori o su come produrre materiale pedopornografico (ad esempio attraverso un libro, una guida online o un prompt).

Disposizioni in materia di consenso

Le norme stabiliscono più chiaramente che il fatto di compiere atti sessuali con minori che hanno raggiunto l'età del consenso sessuale dovrebbe essere punibile se il minore non dà il proprio consenso.

Le norme chiariscono che il consenso non è presente se il minore non acconsente volontariamente sulla base della libera volontà o se il minore non può esprimere una libera volontà, ad esempio quando dorme o se è incosciente o sorpreso. Il silenzio o l'assenza di resistenza del minore da soli, così come relazioni passate o esistenti con l'autore del reato, non equivalgono al consenso. Le norme chiariscono inoltre che il consenso può essere revocato in qualsiasi momento.

Come nel caso dell'attuale legislazione, la definizione dell'età del consenso sessuale, vale a dire l'età al di sotto della quale è vietato compiere atti sessuali con un minore, rimane di competenza nazionale.

Aumento dei termini di prescrizione – Rafforzamento dell'azione penale

Le norme aggiornate stabiliscono un periodo di tempo più lungo durante il quale i reati possono essere indagati e perseguiti dopo che la vittima ha raggiunto la maggiore età. Questo periodo di tempo arriva fino a 32 anni per lo stupro di minori di età inferiore e superiore all'età del consenso sessuale e per aver costretto un minore a prostituirsi. Ciò contribuirà a garantire che le vittime di abusi sessuali possano effettivamente chiedere giustizia, tenendo conto del fatto che potrebbero aver bisogno di un lungo periodo di tempo per denunciare i reati subiti durante l'infanzia.

Le nuove norme aiuteranno anche i professionisti che lavorano con i minori a segnalare più facilmente gli abusi o lo sfruttamento sessuali sui minori.

Sanzioni più severe

Per molti reati le sanzioni sono state aumentate, oltre il livello previsto dall'attuale direttiva.

Maggiore sostegno alle vittime

Sarà inoltre migliorato il sostegno ai minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale. In base alle norme rivedute, le linee telefoniche di assistenza informeranno le vittime del sostegno a loro disposizione. Alle vittime minorenni deve essere garantito un accesso tempestivo e gratuito ai servizi sanitari e al patrocinio a spese dello Stato. La nuova direttiva include anche norme in materia di sistemazione temporanea per le vittime.

Gli Stati membri devono garantire che i minori vittime di abusi sessuali abbiano il diritto di chiedere un risarcimento all'autore del reato.

Prossime tappe

L'accordo provvisorio deve ora essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento, per poi essere adottato formalmente dalle due istituzioni dopo la messa a punto da parte dei giuristi-linguisti.

I governi nazionali avranno tre anni per adeguare i rispettivi codici di diritto penale, al fine di allinearli alla direttiva riveduta dell'UE.

Informazioni generali

Le attuali norme di diritto penale dell'UE in materia di abuso e sfruttamento sessuale dei minori sono state concordate nel 2011. La maggiore presenza online dei minori e gli sviluppi tecnologici pongono sfide per le attività di contrasto e creano nuove possibilità di abuso. Le norme rivedute concordate oggi intendono affrontare tali sviluppi.

L'aggiornamento delle norme di diritto penale è complementare a una proposta che stabilisce l'obbligo per le imprese di internet di rilevare, segnalare e rimuovere il materiale pedopornografico nei loro servizi. I negoziati sulla proposta sono attualmente in corso.

- [Lotta contro l'abuso sessuale su minori: il Consiglio adotta una posizione su un rafforzamento del diritto penale dell'UE \(comunicato stampa, 13 dicembre 2024\)](#)
- [EU Law Tracker](#)

Press office - General Secretariat of the Council of the EU

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press